



2021

Nota Integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11

Comune di Altamura (BA)

SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 4
3	QUADRO GENERALE	Pag. 5
4	PARTE PRIMA	Pag. 7
4.1	Strumenti di programmazione	Pag. 8
4.2	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 9
4.3	L'equilibrio del Bilancio corrente	Pag. 10
4.4	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 11
4.5	L'equilibrio del Bilancio investimenti	Pag. 12
4.6	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 13
4.7	Risultato di amministrazione presunto	Pag. 14
4.8	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 16
4.9	Capacita' di indebitamento	Pag. 17
5	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 19
5.1	Analisi per titoli	Pag. 20
5.1.1	Analisi per titoli - Trend Storico	Pag. 21
5.1.2	Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti	Pag. 22
5.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 23
5.2.1	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I	Pag. 24
5.2.2	Trend storico previsioni	Pag. 25
5.2.3	Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC	Pag. 26
5.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 30
5.3.1	Trend storico previsioni	Pag. 31
5.3.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II	Pag. 32
5.3.3	Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali	Pag. 33
5.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 35
5.4.1	Trend storico previsioni	Pag. 36
5.4.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III	Pag. 37
5.4.3	Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada	Pag. 38
5.4.4	Trend storico previsioni	Pag. 40
5.4.5	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV	Pag. 41
5.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 42
5.5.1	Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali	Pag. 43
5.5.2	Contributo per permesso di costruire	Pag. 44
5.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 45
5.6.1	Trend storico previsioni	Pag. 46
5.6.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V	Pag. 47
5.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 48
5.7.1	Trend storico previsioni	Pag. 49
5.7.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI	Pag. 50
5.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 51
5.8.1	Trend storico previsioni	Pag. 52
5.8.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII	Pag. 53
5.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 54
5.9.1	Trend storico previsioni	Pag. 55
5.9.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX	Pag. 56
6	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 57
6.1	Analisi per titoli	Pag. 58
6.1.1	Analisi per titoli - Trend storico	Pag. 59

6.1.2	Analisi per titoli - Trend storico impegni	Pag. 60
6.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 61
6.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 63
6.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 64
6.3	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	Pag. 66
6.3.1	Analisi delle principali spese per macroaggregati	Pag. 67
6.4	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 69
6.5	Fondi e accantonamenti	Pag. 74
6.5.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 75
6.5.2	Altri accantonamenti	Pag. 76
6.6	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 78
6.6.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 79
6.6.2	Elenco degli interventi programmati per spese di investimento	Pag. 80
6.6.3	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 81
6.7	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 82
6.8	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 83
6.9	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 84
6.10	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 85
7	PARTE QUARTA	Pag. 86
7.1	Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute	Pag. 87
7.2	Garanzie fideiussorie	Pag. 88

2 PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi degli enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute ed alle eventuali garanzie fideiussorie prestate dal nostro ente.

3 QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2021 - 2023 è stata redatta tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla Legge di Bilancio 2021.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza un processo decisionale che parte dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, nonché definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte dell'Amministrazione, esplicitate nel DUP, in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio dell'Ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'Amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'Amministrazione pubblica è costituita;

- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

PARTE PRIMA

La prima parte ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

4.1 Strumenti di programmazione

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

1. l'unificazione a livello di pubblica Amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni Amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la Nota Integrativa al bilancio finanziario di previsione.

4.2 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
A) Equilibrio di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	(A+B+C)	0,00	0,00	0,00

4.3 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati);
- le entrate correnti costituite dai primi tre titoli d'entrata incrementate dai contributi destinati ai rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		61.709.551,80		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	69.766.547,97	68.758.943,12	68.758.943,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	69.240.766,15	68.229.577,30	68.234.842,30
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		383.517,92	383.517,92	383.517,92
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	456.721,00	460.305,00	455.040,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		69.060,82	69.060,82	69.060,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	69.060,82	69.060,82	69.060,82
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

4.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese." [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato". [...]

"In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi."

Il Fondo pluriennale è così composto:

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	4.000.000,00	2.208.908,18	100.000,00
TOTALE FPV ENTRATA	4.000.000,00	2.208.908,18	100.000,00

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.208.908,18	100.000,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	2.208.908,18	100.000,00	0,00

4.5 L'equilibrio del Bilancio investimenti

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	4.000.000,00	2.208.908,18	100.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.293.838,68	2.952.000,00	2.952.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	69.060,82	69.060,82	69.060,82
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	17.362.899,50	5.229.969,00	3.121.060,82
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		2.208.908,18	100.000,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

4.6 L'equilibrio del Bilancio finale

L'equilibrio di bilancio finale è la somma dell'equilibrio di parte corrente e di quello in parte capitale.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

4.7 Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ammonta a euro 24.227.856,97 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione.

Di questi euro 2.314.314,36 rappresentano la quota accantonata a fronte del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020.

La quota vincolata di euro 293.844,59 risulta così scomposta:

- euro 293.844,59 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
- euro 0,00 vincoli derivanti da trasferimenti
- euro 0,00 vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
- euro 0,00 vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- euro 0,00 altri vincoli

L'importo totale dell'utilizzo delle quote vincolate ammonta a euro 0,00.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'obbligo di allegare ii prospetti a/1, a/2 e a/3 relativi alla composizione del risultato di amministrazione presunto decorre dal bilancio di previsione 2021/23, per effetto della previsione contenuta nell'articolo 6, secondo comma, del Dm 1° agosto 2019, che prevede che la nota integrativa debba riepilogare ed illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto, evidenziandone gli eventuali utilizzi anticipati effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili (punto 9.11.4 del principio contabile della programmazione allegato 4/1 al Dlgs 118/0211). Occorre anche descrivere le componenti più rilevanti relative all'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

L'elenco analitico dei capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati riferiti alle quote vincolate o destinate.

Tali indicazioni, specifica il principio, non sono obbligatorie nei casi in cui l'ente non utilizzi quote di avanzo nel bilancio e non sia, di conseguenza, tenuto ad allegare gli elenchi analitici.

Poiché il nostro Ente non utilizza quote di avanzo presunto nel Bilancio di Previsione, conseguentemente non è, tenuto ad allegare i suddetti elenchi analitici.

Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	a)	16.277.856,97
Parte accantonata	b)	6.867.136,78
Parte vincolata	c)	293.844,59
Parte destinata agli investimenti	d)	4.827.970,78
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	e)	4.288.904,82

4.8 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2021		PREVISIONI ANNO 2022		PREVISIONI ANNO 2023	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.152.351,87	1.176.500,00	38.152.351,87	1.176.500,00	38.152.351,87	1.176.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.657.636,10	3.090.167,45	23.650.031,25	2.889.908,61	23.650.031,25	2.889.908,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.956.560,00	2.591.970,00	6.956.560,00	2.591.970,00	6.956.560,00	2.591.970,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.293.838,68	13.293.838,68	2.952.000,00	2.952.000,00	2.952.000,00	2.952.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	21.385.456,00	10.000.000,00	21.385.456,00	10.000.000,00	21.385.456,00	10.000.000,00
TOTALE ENTRATE	104.445.842,65	30.152.476,13	93.096.399,12	19.610.378,61	93.096.399,12	19.610.378,61

4.9 Capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

A riguardo, il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", (nel caso in esame il 2013).

La recente novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è relativa all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine il comma 539 modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando per il 2015 dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato .

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente, precisando altresì che:

- non vi sono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti;
- non vi sono oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, atteso che l'Ente non ha in essere tali operazioni.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	37.881.607,30	37.881.607,30	37.881.607,30
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	9.171.799,52	9.171.799,52	9.171.799,52
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	3.694.906,37	3.694.906,37	3.694.906,37
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		50.748.313,19	50.748.313,19	50.748.313,19
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	5.074.831,32	5.074.831,32	5.074.831,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	260.885,00	246.423,00	233.592,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		4.813.946,32	4.828.408,32	4.841.239,32
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	7.971.982,51	7.515.261,51	7.054.956,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		7.971.982,51	7.515.261,51	7.054.956,51
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

5 PARTE SECONDA - ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle **risorse finanziarie di cui il Comune può disporre**, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

5.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il "Titolo IV" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo V" propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- il "Titolo VII" propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- il "Titolo IX" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Avanzo	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.000.000,00	2.208.908,18	100.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.152.351,87	38.152.351,87	38.152.351,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.657.636,10	23.650.031,25	23.650.031,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.956.560,00	6.956.560,00	6.956.560,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.293.838,68	2.952.000,00	2.952.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	21.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00
TOTALE	108.445.842,65	95.305.307,30	93.196.399,12

5.1.1 Analisi per titoli - Trend Storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Avanzo	4.841.399,93	9.871.193,01	9.227.992,39	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.856.004,52	1.589.461,12	1.881.522,33	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	11.618.186,34	19.109.019,42	29.919.603,53	4.000.000,00	2.208.908,18	100.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.324.830,53	39.033.683,36	36.763.606,80	38.152.351,87	38.152.351,87	38.152.351,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.425.592,73	22.683.691,32	26.296.717,45	24.657.636,10	23.650.031,25	23.650.031,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.400.375,71	6.316.307,00	5.738.019,93	6.956.560,00	6.956.560,00	6.956.560,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.385.148,64	22.538.607,14	15.961.930,50	13.293.838,68	2.952.000,00	2.952.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.152.543,00	11.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00
TOTALE	109.004.081,40	132.527.418,37	147.174.848,93	108.445.842,65	95.305.307,30	93.196.399,12

5.1.2 Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli accertamenti definitivi dei 2 anni antecedenti.

ENTRATE				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.881.607,30	39.180.223,19	36.763.606,80	38.152.351,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.171.799,52	17.919.019,37	26.296.717,45	24.657.636,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.694.906,37	4.116.539,11	5.738.019,93	6.956.560,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.090.987,91	8.236.718,69	15.961.930,50	13.293.838,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.297.146,20	9.523.611,18	21.385.456,00	21.385.456,00
TOTALE	75.136.447,30	78.976.111,54	106.145.730,68	104.445.842,65

5.2 TITOLO I - Le Entrate Tributarie

Le entrate tributarie

Nel paragrafo successivo verranno indicate alcune poste delle entrate tributarie

TITOLO 1						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	29.534.323,37	77,41%	29.534.323,37	77,41%	29.534.323,37	77,41%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.618.028,50	22,59%	8.618.028,50	22,59%	8.618.028,50	22,59%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	38.152.351,87		38.152.351,87		38.152.351,87	

5.2.1 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti.

TITOLO 1				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	29.989.412,85	30.562.194,69	28.145.578,30	29.534.323,37
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.892.194,45	8.618.028,50	8.618.028,50	8.618.028,50
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	37.881.607,30	39.180.223,19	36.763.606,80	38.152.351,87

5.2.2 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo I.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	28.432.636,08	31.141.488,91	28.145.578,30	29.534.323,37	29.534.323,37	29.534.323,37
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.892.194,45	7.892.194,45	8.618.028,50	8.618.028,50	8.618.028,50	8.618.028,50
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	36.324.830,53	39.033.683,36	36.763.606,80	38.152.351,87	38.152.351,87	38.152.351,87

5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC

IMU

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili.

Non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741).

Soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente.

Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre.

Il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

L'aliquota di base della nuova IMU è stabilita nella misura dello 0,86%, con facoltà per il Comune di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al suo azzeramento (comma 754) fatta eccezione per le alcune fattispecie:

- l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5% con possibilità di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di diminuirla fino all'azzeramento (comma 748);
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% con la sola possibilità per il Comune di ridurla fino all'azzeramento (comma 750);
- l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1% con possibilità per l'ente di aumentarla fino allo 0,25% ovvero di diminuirla fino all'azzeramento; detta fattispecie è tassabile fino all'anno d'imposta 2021, mentre dall'anno 2022 risulterà esente (comma 751);
- l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76% con possibilità di aumentarla sino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento (comma 752); dall'anno 2020 i terreni agricoli, che comprendono per espressa previsione di legge (comma 741 lettera e)) i terreni non coltivati, ricadenti nel Comune di Altamura, classificato totalmente montano ai sensi della circolare 9/1993, sono esenti dall'IMU;
- l'aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06% ovvero di ridurla fino al 0,76% (comma 753)

A decorrere dal 2021, nelle intenzioni del Legislatore la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, si sarebbe dovuta ridurre, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, i Comuni avrebbero potuto diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, stabilite con decreto ministeriale (comma 756) con obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote che ne costituisce parte integrante (comma 757); tuttavia, alla data di compilazione della presente Nota integrativa il prescritto decreto non è ancora stato emanato e, pertanto, per il 2021 non risulta attiva l'operatività di tale disposizione.

La Legge di bilancio 2021 (art. 1 commi 599 e seguenti) ha introdotto alcune novità in materia di IMU, disciplinando l'esenzione per l'anno 2021 dalla prima rata per i settori del turismo e dello spettacolo e altre misure urgenti per il settore turistico, prevedendo a favore dei Comuni una compensazione finanziaria a titolo di ristoro delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni in questione.

Inoltre, sempre la legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 48) ha introdotto alcune agevolazioni per i pensionati residenti all'estero è prevista per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, la riduzione del 50% dell'IMU, e di un terzo per la TARI. Anche in questo caso è previsto un contributo compensativo a favore dei comuni per compensare la corrispondente perdita di gettito.

Nel corso del 2020 il comune ha approvato il Regolamento della nuova IMU con deliberazione n. 32 del 15/06/2020.

Per l'anno 2021 sono confermate le aliquote approvate nel 2020 con Deliberazione di C.C. n. del 27/07/2020.

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio 2021/2023 con riferimento all'IMU ammonta a € 11.850.000,00, in linea con le previsioni consolidate nella precedente programmazione; in analogia all'impostazione adottata dall'Ente nel precedente esercizio 2020, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento di bilancio, si procederà ad una verifica dell'andamento del gettito alla luce dell'evoluzione degli effetti dell'emergenza Covid19 e delle conseguenti risorse compensative, resesi disponibili sulla base della certificazione delle risorse straordinarie assegnate dallo Stato nel 2020 e delle eventuali ulteriori risorse attribuite sempre dallo Stato agli EE.LL. nel 2021.

Le aliquote applicate per il 2021 sono riportate dettagliatamente nella Deliberazione di C.C. n. del 27/07/2020, e sono le seguenti:

FATTISPECIE	ALIQUTA DI BASE	ALIQUTA IMU 2021
Abitazione principale (A/1 A/8 A/9) e pertinenze	5 per mille (incrementabile fino al 6 per mille) con detrazione di € 200,00	6 per mille con detrazione di € 200,00
Altri fabbricati	8,6 per mille (incrementabile fino al 10,6 per mille)	10,6 per mille
Aree edificabili	8,6 per mille (incrementabile fino al 10,6 per mille)	10,6 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille	Zero per mille
Fabbricati categorie A/4 A/5 A/6	8,6 per mille (incrementabile fino al 10,6 per mille)	9,6 per mille
Fabbricati locati a canone concordato	8,6 per mille (incrementabile fino al 10,6 per mille). - Aliquota di riferimento per l'applicazione della riduzione di legge o regolamentare	9,6 per mille - Aliquota di riferimento per l'applicazione della riduzione di legge o regolamentare
Comodato d'uso a parenti	8,6 per mille (incrementabile fino al 10,6 per mille). - Aliquota di riferimento per l'applicazione della riduzione di legge del 50%	10,6 per mille - Aliquota di riferimento per l'applicazione della riduzione di legge del 50%
Fabbricati ad uso produttivo categoria D	8,6 per mille (incrementabile fino al 10,6 per mille). Quota stato 7,6 per mille.	9,8 per mille - Quota stato 7,6 per mille.
Fabbricati strumentali professionisti ed imprese	8,6 per mille (incrementabile fino al 10,6 per mille). - Aliquota di riferimento per l'applicazione della riduzione regolamentare (Tranne per le categorie D).	10,6 per mille - Aliquota di riferimento per l'applicazione della riduzione regolamentare (Tranne per le categorie D).
Beni merce	1 per mille (incrementabile fino al 2,5 per mille)	1 per mille -

Alla previsione del gettito ordinario si aggiunge, inoltre, una previsione di Euro 600.000,00 da recupero evasione, in linea con il dato dell'esercizio precedente; al riguardo si conferma lo stanziamento iniziale 2020, atteso che non si prevedono nuovi provvedimenti di sospensione dell'attività accertativa degli EE.LL. e di chiusura totale al pubblico degli uffici, conseguenti all'emergenza Covid19.

TARI

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree;
- nel caso di altre unità immobiliari, alla superficie calpestabile.

Nel corso del 2020 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento TARI con deliberazione n. 33 del 18/06/2020.

Con riferimento alla fissazione delle tariffe, alla data di elaborazione dello schema di Bilancio di Previsione 2021-2023, non risulta ancora tecnicamente possibile pervenire alla definizione del Piano Finanziario 2021 e delle conseguenti tariffe TARI 2021, come analiticamente motivato nella proposta di deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023.

Pertanto, ai sensi della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), che all'art. 1 co. 169 stabilisce che in caso di mancata approvazione entro il termine di approvazione del Bilancio, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno, sono confermate le tariffe TARI 2020, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale 57 del 27/07/2020.

Conseguentemente, il gettito previsto è stato stimato sulla base del ruolo TARI 2020.

Alla previsione del gettito ordinario si aggiunge, inoltre, una previsione di Euro 472.500,00 da recupero evasione, importo minore rispetto alle previsioni pluriennali 2020-2022 iniziali, ma maggiore rispetto allo stanziamento ridotto in sede di assestamento 2020, atteso che non si prevedono nuovi provvedimenti di sospensione dell'attività accertativa degli EE.LL. e/o di chiusura totale al pubblico degli uffici; tuttavia, atteso che l'evasione riguarda soprattutto le UND, alla luce degli effetti della crisi COVID 19, si prevede un contrazione rispetto alle previsioni della precedente programmazione.

ADDIZIONALE COMUNALE

L'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D.Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

L'imposta è stata determinata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 18/10/2012, che prevede la fissazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98, allo 0,80%; tale aliquota non viene modificata e, pertanto, viene confermata per il 2021.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, è stato previsto uno stanziamento di Euro così stimato:

- atteso che il sistema dei versamenti delle ritenute IRPEF produrrà l'effetto COVID 19 a partire dal 2021, su tale importo è stata applicata una riduzione del 5%, atteso che il calo del PIL, stimato per il 2020 a - 8,80% (Commissione Europea - 11 Febbraio 2021), investe maggiormente i redditi di impresa e di lavoro autonomo, rispetto a quelli da lavoro dipendente, sostenuti da ammortizzatori sociali (NASPI, CIG, ecc.);
- l'importo effettivamente riscosso al 31/12/2020 è stato pari ad Euro 4.286.549,48;
- conseguentemente, è stata prevista una riduzione di gettito, rispetto alla precedente programmazione, pari - Euro 226.193,47 Euro, riportando una previsione di Euro 3.857.894,53.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Alla data di elaborazione della presente nota integrativa il Ministero dell'Interno non ha reso noto gli importi spettanti ai Comuni sul sito web dedicato.

Pertanto, lo stanziamento del FSC è stato quantificato sulla base dell'assegnazione definitiva 2020, pari ad Euro 8.618.028,50.

In sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 TUEL si procederà ad aggiornare il dato, sulla base degli importi formalmente attribuiti per il 2021, se disponibili.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale, contabilizzata al Tit. III (Entrate extra-tributarie).

TOSAP/COSAP

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale, contabilizzata al Tit. III (Entrate extra-tributarie).

5.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24.157.636,10	97,97%	23.150.031,25	97,89%	23.150.031,25	97,89%
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	100.000,00	0,41%	100.000,00	0,42%	100.000,00	0,42%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	400.000,00	1,62%	400.000,00	1,69%	400.000,00	1,69%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	24.657.636,10		23.650.031,25		23.650.031,25	

5.3.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo II.

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.425.592,73	22.683.691,32	25.796.717,45	24.157.636,10	23.150.031,25	23.150.031,25
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	20.425.592,73	22.683.691,32	26.296.717,45	24.657.636,10	23.650.031,25	23.650.031,25

5.3.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo II

TITOLO 2				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.171.799,52	17.788.389,37	25.796.717,45	24.157.636,10
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	105.300,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	25.330,00	400.000,00	400.000,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	9.171.799,52	17.919.019,37	26.296.717,45	24.657.636,10

5.3.3 Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali

Contributi ordinari dello Stato

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti).

Nel bilancio dell'Ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi correnti dallo Stato	Previsione	Criteri
Trasferimenti correnti dello Stato per finanziamento del bilancio	190.000,00	Importo effettivamente accertato ed incassato al 31/12/2020: Euro 190.031,44
Trasferimenti correnti dello Stato per compensazioni IMU	230.309,21	Importo aggiornato alle assegnazioni ricevute dallo Stato al 31/12/2020 a tale titolo
Trasferimento compensativo Stato minori entrate per riduzioni/esenzioni Canone Unico occupazioni suolo pubblico e pubblicità (ex TOSAP)	140.000,00	Importo effettivamente accertato ed incassato al 31/12/2020: Euro 140.398,32. Prevista corrispondente riduzione su previsioni di entrata Canone Unico mercati (180.000,00 di previsione a regime meno 55.000,00 Euro a fronte dell'esenzione per il primo trimestre 2021 disposta dai DL Ristori 2020 convertiti in L. n. 176/2020 del 18/12/2020)
Fondo per esercizio delle funzioni fondamentali (art 106 DL n. 34 del 19/05/2020 e art 39 del DL n. 104 del 14/08 2020)- Emergenza Covid19	250.615,79	Lo Stato ha stanziato nel 2020: Euro 3,5 Mld con il cd Fondone uno (Art 106 DL 34/2020) e Euro 1,670 Mld con il cd Fondone bis (art. 34 DL 104/2020) per complessivi Euro 5.170.000,00. A fronte di tali assegnazioni al comparto, l'importo assegnato nel 2020 al Comune di Altamura è stato pari a 2.879.297,02. Atteso che l'art. 822 della L. di Bilancio 2021 ha stanziato solo 450 Mln di Euro, tale fondo per il Comune di Altamura è quantificabile allo stato attuale in Euro 250.615,79
Rimborsi erogati da altre amministrazioni per consultazioni elettorali	400.000,00	Previsione compensativa
Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti - programma nazionale - piano d'azione coesione (PAC)	3.112.339,00	Importo stimato sulla base del trend storico previsioni/accertamenti
Fondi statali protezione civile per acquisto buoni spesa - emergenza Covid 19	1.000.000,00	Previsione E/U compensativa in caso per recepire eventuali e successivi rifinanziamenti nel corso dell'esercizio

Contributi correnti dalla Regione

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Regione dell'Ente, trattasi di previsioni compensative, senza alcuna incidenza sugli equilibri di bilancio, formulate sulla base del trend storico e così suddivise:

Contributi correnti dalla Regione	Previsione
Traferimento regione - sostegno locazione	747.000,00
Trasferimento regione l.r. 19/2006. Piano sociale di zona	5.500.000,00
Traferimento regione - ambito p.s.z. - l.r. 19/2006 - fondo non autosufficienze (f.n.a.)	520.000,00
Trasferimenti regionali - piano sociale di zona - piano territoriale di lotta alla poverta'	799.367,00
Buoni di conciliazione infanzia	1.830.794,64
Buoni di conciliazione anziani e disabili	2.289.106,56
Progetti personalizzati di "vita indipendente" di disabili gravi (pro.v.i.)	1.145.000,00
Pon inclusione	732.979,01
Trasferimento dai comuni del p.s.z. per cofinanziamento progetti di ambito	620.350,51

Riparto fra - buoni di servizio disabili e anziani	600.000,00
--	------------

Contributi da organismi comunitari ed internazionali

Non sono previsti contributi diretti da tali organismi.

5.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: acquedotto, refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.456.590,00	64,06%	4.456.590,00	64,06%	4.456.590,00	64,06%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	866.000,00	12,45%	866.000,00	12,45%	866.000,00	12,45%
Tipologia 300 Interessi attivi	10.000,00	0,14%	10.000,00	0,14%	10.000,00	0,14%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.623.970,00	23,34%	1.623.970,00	23,34%	1.623.970,00	23,34%
TOTALE TITOLO 3	6.956.560,00		6.956.560,00		6.956.560,00	

5.4.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo III

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.045.537,71	3.394.000,00	3.208.613,33	4.456.590,00	4.456.590,00	4.456.590,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	882.948,00	1.013.639,00	891.000,00	866.000,00	866.000,00	866.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.461.890,00	1.898.668,00	1.628.406,60	1.623.970,00	1.623.970,00	1.623.970,00
TOTALE TITOLO 3	5.400.375,71	6.316.307,00	5.738.019,93	6.956.560,00	6.956.560,00	6.956.560,00

5.4.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo III

TITOLO 3				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.374.032,33	2.489.790,38	3.208.613,33	4.456.590,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	663.036,04	487.596,98	891.000,00	866.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	17.935,44	10.130,92	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	639.902,56	1.129.020,83	1.628.406,60	1.623.970,00
TOTALE TITOLO 3	3.694.906,37	4.116.539,11	5.738.019,93	6.956.560,00

5.4.3 Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada

Servizi dell'ente

Tra i servizi pubblici offerti dal comune figurano una serie di prestazioni di natura molto diversa: dai trasporti, alle mense scolastiche, ai servizi sociali. Per rendere sostenibile il loro costo per l'ente, vengono coperti - oltre alla fiscalità generale - anche attraverso tariffe pagate dagli utenti.

Tra le prerogative dei comuni, quella di garantire e organizzare i servizi pubblici locali necessari alle esigenze della cittadinanza. Questi possono essere gestiti sia direttamente dall'ente, attraverso i propri uffici, oppure attraverso società partecipate o private attraverso un appalto.

I servizi offerti dall'amministrazione comunale possono essere di natura molto differente tra loro. Si va dal trasporto urbano alle mense scolastiche, dalle piscine agli impianti sportivi dell'ente, fino agli asili nido e agli altri servizi sociali o socio-assistenziali.

Servizi che hanno un costo per l'ente, che in parte può essere coperto attraverso la fiscalità generale, ma che in parte è a carico degli stessi utenti attraverso il pagamento di una tariffa. Non si tratta, come sarebbe per un servizio totalmente privato, del prezzo effettivo della prestazione ricevuta - ma di un contributo richiesto all'utente per rendere più sostenibile la spesa a carico dell'ente pubblico.

Con riferimento ai servizi a domanda individuale, si rinvia alla DGC n. 121 del 19/11/2020 di approvazione tariffe servizi a domanda individuale **2021**, con i relativi tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, allegata al Bilancio di Previsione 2021/2023.

Proventi di beni dell'ente

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dai relativi uffici, per le quali non si registrano significativi scostamenti rispetto alla precedente programmazione.

Un novità di assoluto rilievo è invece rappresentata dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", in breve "canone patrimoniale unico".

La Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La Legge di Bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone sarà approvato con deliberazione di Consiglio Comunale propedeuticamente all'approvazione del Bilancio 2021/2023.

Le tariffe stabilite dal Regolamento potranno essere variate, a partire dai prossimi bilancio, con deliberazione di G.C. .

Le previsioni di entrata di detto canone sono state stimate tenendo conto dei gettiti dei previgenti prelievi, tenuto conto tuttavia degli effetti significativi, in termini di riduzione di gettito, derivanti dall'emergenza Covid19, per diverse fattispecie disciplinate dal nuovo Canone Unico, quali ad esempio le occupazioni relative ai mercati all'aperto e quelle relative ai pubblici esercizi.

In sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento di bilancio, si procederà ad una verifica dell'andamento del gettito alla luce dell'evoluzione degli effetti dell'emergenza Covid19 e delle conseguenti risorse compensative, rese disponibili sulla base della certificazione delle risorse straordinarie assegnate dallo Stato nel 2020 e delle eventuali ulteriori risorse attribuite sempre dallo Stato agli EE.LL. nel 2021, nonché alla luce delle misure agevolative adottate autonomamente dall'Ente.

Sanzioni amministrative e Violazione codice della strada

La voce più significativa della Tipologia 200 è rappresentata dalle sanzioni al Codice della Strada, il cui gettito è stimato in misura pari ad € 800.000,00.

Tale importo è stato quantificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 05/11/2020, con la quale si è altresì provveduto a definire l'utilizzo dei proventi, ai sensi del vigente Codice della Strada, per l'anno 2021.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'Ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'Ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica.

A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2018, Legge n. 205/2017, ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2021.

Poiché la liquidità dell'Ente è gestita in misura largamente prevalente in regime di Tesoreria Unica, e visto i tassi di interessi attivi pressoché nulli, per effetto della politica monetaria della BCE, tale voce di entrata assume ormai un'incidenza marginale, ed è confermata pari ad Euro 10.000,00

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Non vi sono voci di entrata previste nel bilancio 2021/2023 al riguardo.

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale.

Le voci di entrata previste nel bilancio 2021/2023 sono state stimate prevalentemente sulla base del trend storico, mentre lo stanziamento più significativo relativo a questa tipologia è quello relativo al credito IVA, pari ad Euro 624.970,00, come da Dichiarazione IVA 2020.

5.4.4 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IV

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	4.068.000,00	15.500.900,00	10.137.393,00	8.026.686,52	400.000,00	400.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	11.102.148,64	2.933.169,64	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.715.000,00	1.267.537,50	2.967.537,50	1.267.537,50	915.000,00	915.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	2.500.000,00	2.837.000,00	2.857.000,00	3.999.614,66	1.637.000,00	1.637.000,00
TOTALE TITOLO 4	19.385.148,64	22.538.607,14	15.961.930,50	13.293.838,68	2.952.000,00	2.952.000,00

5.4.5 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IV

TITOLO 4				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	11.633.900,00	2.891.835,39	10.137.393,00	8.026.686,52
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	3.337.975,83	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	41.122,30	1.818.792,21	2.967.537,50	1.267.537,50
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	3.077.989,78	3.526.091,09	2.857.000,00	3.999.614,66
TOTALE TITOLO 4	18.090.987,91	8.236.718,69	15.961.930,50	13.293.838,68

5.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	8.026.686,52	60,38%	400.000,00	13,55%	400.000,00	13,55%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.267.537,50	9,53%	915.000,00	31,00%	915.000,00	31,00%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	3.999.614,66	30,09%	1.637.000,00	55,45%	1.637.000,00	55,45%
TOTALE TITOLO 4	13.293.838,68		2.952.000,00		2.952.000,00	

5.5.1 Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati previsti in coerenza con il programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE E ALTRI ENTI

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati previsti in coerenza con il programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023.

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

I proventi, ricompresi nella tipologia 400, derivanti dall'alienazione di beni, sono riportati in coerenza con i programmi dell'Ente e con il Piano Triennale delle Valorizzazioni ed alienazioni allegato al Documento Unico di Programmazione

5.5.2 Contributo per permesso di costruire

Nella tipologia 500 rientrano infine "proventi delle concessioni edilizie" e le relative sanzioni.

Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2021, stimate dal competente III Settore - Urbanistica ed Assetto del Territorio, in base:

- al vigente piano regolatore;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

e verificate ed adeguate dal Servizio Finanziario per garantirne la coerenza nell'ambito della complessiva manovra di bilancio.

Le previsioni per il 2021 hanno tenuto conto di quanto previsto dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2021:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	Importo 2021
Proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche	2.662.614,66
Proventi da permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo	500.000,00
Proventi c.e. condono	100.000,00
Proventi c.e. da destinare al culto l.r. 4/94	47.000,00
Erogazione oblazione condono edilizio - quota comune	190.000,00
Totale	3.499.614,66

5.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Anche per il presente triennio, non è previsto alcuno stanziamento di entrata riconducibile alla presente fattispecie.

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 5	0,00		0,00		0,00	

5.6.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo V.

Anche per il prossimo triennio, non è previsto alcuno stanziamento di entrata riconducibile alla presente fattispecie.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.6.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo V

TITOLO 5				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7 TITOLO VI - Accensioni prestiti

Anche per il presente triennio, non è previsto alcuno stanziamento di entrata riconducibile alla presente fattispecie.

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 6	0,00		0,00		0,00	

5.7.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VI.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VI

TITOLO 6				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00

5.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

Anche per il prossimo triennio, non è previsto alcuno stanziamento di entrata riconducibile alla presente fattispecie.

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 7	0,00		0,00		0,00	

5.8.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VII.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.8.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VII

TITOLO 7				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00

5.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TITOLO 9						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	17.876.212,00	83,59%	17.876.212,00	83,59%	17.876.212,00	83,59%
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	3.509.244,00	16,41%	3.509.244,00	16,41%	3.509.244,00	16,41%
TOTALE TITOLO 9	21.385.456,00		21.385.456,00		21.385.456,00	

5.9.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IX.

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	6.376.842,00	7.876.212,00	17.876.212,00	17.876.212,00	17.876.212,00	17.876.212,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	2.775.701,00	3.509.244,00	3.509.244,00	3.509.244,00	3.509.244,00	3.509.244,00
TOTALE TITOLO 9	9.152.543,00	11.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00

5.9.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	5.584.766,11	9.160.645,03	17.876.212,00	17.876.212,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	712.380,09	362.966,15	3.509.244,00	3.509.244,00
TOTALE TITOLO 9	6.297.146,20	9.523.611,18	21.385.456,00	21.385.456,00

6 PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

- a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

6.1 Analisi per titoli

La composizione dei sei titoli è la tabella seguente:

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	69.240.766,15	68.229.577,30	68.234.842,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.362.899,50	5.229.969,00	3.121.060,82
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	456.721,00	460.305,00	455.040,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00
TOTALE SPESE	108.445.842,65	95.305.307,30	93.196.399,12

6.1.1 Analisi per titoli - Trend storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

SPESE						
Descrizione				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	65.632.779,82	70.931.508,00	72.916.992,32	69.240.766,15	68.229.577,30	68.234.842,30
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.759.334,98	48.948.014,37	52.844.695,69	17.362.899,50	5.229.969,00	3.121.060,82
			<i>di cui FPV</i>	<i>2.208.908,18</i>	<i>100.000,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.198.650,00	1.262.440,00	27.704,92	456.721,00	460.305,00	455.040,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.685.456,00	11.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00
TOTALE SPESE	112.276.220,80	132.527.418,37	147.174.848,93	108.445.842,65	95.305.307,30	93.196.399,12
			<i>di cui FPV</i>	<i>2.208.908,18</i>	<i>100.000,00</i>	<i>0,00</i>

6.1.2 Analisi per titoli - Trend storico impegni

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli impegni definitivi dei 2 anni precedenti.

SPESE				
TITOLO	Impegni 2019	Impegni 2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Titolo 1 - Spese correnti	49.568.646,94	53.808.073,83	72.916.992,32	69.240.766,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.667.886,58	4.150.889,55	52.844.695,69	17.362.899,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.262.437,52	27.704,62	27.704,92	456.721,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.297.146,20	9.523.611,18	21.385.456,00	21.385.456,00
TOTALE SPESE	59.796.117,24	67.510.279,18	147.174.848,93	108.445.842,65

6.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Di seguito le previsioni delle spese correnti

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.701.891,30	15,46%	10.450.135,65	15,32%	10.449.783,65	15,31%
MISSIONE 2 Giustizia	264.158,90	0,38%	265.360,27	0,39%	265.360,27	0,39%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	2.356.793,46	3,40%	2.249.350,34	3,30%	2.249.350,34	3,30%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	4.613.965,24	6,66%	4.642.420,97	6,80%	4.640.264,97	6,80%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	706.061,93	1,02%	721.023,87	1,06%	721.023,87	1,06%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	697.597,93	1,01%	735.557,12	1,08%	735.557,12	1,08%
MISSIONE 7 Turismo	267.000,00	0,39%	267.000,00	0,39%	267.000,00	0,39%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.890.219,24	2,73%	1.877.685,98	2,75%	1.877.685,98	2,75%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.379.757,62	22,21%	15.403.074,05	22,58%	15.403.074,05	22,57%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.675.042,67	5,31%	3.650.566,32	5,35%	3.644.971,32	5,34%
MISSIONE 11 Soccorso civile	2.045.169,27	2,95%	2.044.883,93	3,00%	2.044.883,93	3,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.343.152,02	33,71%	22.667.339,04	33,22%	22.665.063,04	33,22%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	442.095,15	0,64%	438.927,85	0,64%	436.475,85	0,64%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	25.000,00	0,04%	25.000,00	0,04%	25.000,00	0,04%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	358.106,90	0,52%	355.736,52	0,52%	355.736,52	0,52%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.000,00	0,00%	1.000,00	0,00%	1.000,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	2.473.754,52	3,57%	2.434.515,39	3,57%	2.452.611,39	3,59%
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TOTALE TITOLO 1	69.240.766,15	68.229.577,30	68.234.842,30
------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

6.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
101 Redditi da lavoro dipendente	10.993.019,22	15,88%	10.423.855,30	15,28%	10.423.855,30	15,28%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.049.981,31	1,52%	1.018.734,12	1,49%	1.018.734,12	1,49%
103 Acquisto di beni e servizi	35.448.629,32	51,20%	35.294.361,55	51,73%	35.294.361,55	51,72%
104 Trasferimenti correnti	17.745.636,97	25,63%	17.542.828,13	25,71%	17.542.828,13	25,71%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	260.885,00	0,38%	246.423,00	0,36%	233.592,00	0,34%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	934.060,81	1,35%	934.060,81	1,37%	934.060,81	1,37%
110 Altre spese correnti	2.808.553,52	4,06%	2.769.314,39	4,06%	2.787.410,39	4,09%
TOTALE TITOLO 1	69.240.766,15		68.229.577,30		68.234.842,30	

6.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti:

TITOLO 1				
MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	10.701.891,30	10.450.135,65	10.449.783,65
	<i>di cui già impegnato</i>	1.179.995,91	867.084,88	586.721,34
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.965.032,28		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	264.158,90	265.360,27	265.360,27
	<i>di cui già impegnato</i>	51.253,88	9.000,00	9.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	387.664,23		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	2.356.793,46	2.249.350,34	2.249.350,34
	<i>di cui già impegnato</i>	293.433,34	169.378,16	144.322,01
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.951.874,00		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	4.613.965,24	4.642.420,97	4.640.264,97
	<i>di cui già impegnato</i>	2.073.444,98	1.623.575,49	1.002.747,05
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.287.574,55		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	706.061,93	721.023,87	721.023,87
	<i>di cui già impegnato</i>	40.545,03	33.782,70	21.538,27
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.266.022,53		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	697.597,93	735.557,12	735.557,12
	<i>di cui già impegnato</i>	161.585,23	65.449,83	60.951,81
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.082.216,19		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	267.000,00	267.000,00	267.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	337.293,74		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	1.890.219,24	1.877.685,98	1.877.685,98
	<i>di cui già impegnato</i>	24.212,74	16.468,56	13.840,06
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.120.283,06		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	15.379.757,62	15.403.074,05	15.403.074,05
	<i>di cui già impegnato</i>	8.916.706,57	8.788.437,82	8.495.362,61
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.968.202,59		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	3.675.042,67	3.650.566,32	3.644.971,32
	<i>di cui già impegnato</i>	2.753.286,99	530.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.031.518,60		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	2.045.169,27	2.044.883,93	2.044.883,93
	<i>di cui già impegnato</i>	16.119,83	13.820,00	9.926,86
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.728.147,40		

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	23.343.152,02	22.667.339,04	22.665.063,04
	<i>di cui già impegnato</i>	141.075,98	120.022,62	90.963,80
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.562.720,63		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	442.095,15	438.927,85	436.475,85
	<i>di cui già impegnato</i>	151.991,04	150.000,00	122.500,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.085.721,72		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.746,00		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	358.106,90	355.736,52	355.736,52
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	443.075,57		
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00		
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	2.473.754,52	2.434.515,39	2.452.611,39
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000.000,00		
MISSIONE 50 Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 1	previsione di competenza	69.240.766,15	68.229.577,30	68.234.842,30
	<i>di cui già impegnato</i>	15.803.651,52	12.387.020,06	10.557.873,81
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	120.245.093,09		

6.3 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

A decorrere dall'anno 2020 sono state abrogate per regioni, Province autonome, enti locali e loro organismi ed enti strumentali, nonché loro enti strumentali in forma societaria una serie di disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi (articolo 57, comma 2 del DL 124/2019).

Non sono più vigenti dunque i seguenti limiti e divieti:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

Permangono invece altri limiti puntuali previsti dalle norme, quali in particolare:

- consulenze informatiche: non sono stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.
- collaborazioni continuative: resta in vigore anche nel 2021 il divieto per gli enti locali di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa (articolo 7 comma 5 bis DLgs 165/2001).
- i limiti di spesa di personale, molto articolati e con deroghe per fattispecie particolari.

6.3.1 Analisi delle principali spese per macroaggregati

SPESE PER IL PERSONALE

La spesa di personale per il 2021, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è stata programmata con il fabbisogno del personale 2021/2023, di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 26.06.2020, allegata al DUP 2021/2023.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro Ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente molto contenuto e pari, per l'anno 2021, al 18,24%, come riportato nel Piano degli indicatori di bilancio, allegato allo schema del Bilancio di Previsione 2021/2023.

Il dato viene fornito come mera notizia in quanto, per gli enti locali, non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente:

- la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";
- l'adeguamento del predetto limite, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- l'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- il tributo speciale deposito in discarica rsu (cd "ecotassa").

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi per i consiglieri e gli amministratori.

Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che anche per l'anno 2021 rimane in vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, modificato dall'art. 3 c. 2 del D.L. 183/2020 (Milleproroghe 2021).

Si rilevano le spese per le tornate elettorali: per tali poste sono state previsti appositi stanziamenti al titolo 3° dell'entrata per il rimborso delle medesime: non possono essere infatti contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate.

Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese, tenuto conto del Piano biennale degli acquisti 2021/2022 ex D.Lgs. n. 50/2016 - art. 21, approvato con D.G.C. n. 77 del 03/09/2020.

TRASFERIMENTI CORRENTI -

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

6.4 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di Nota integrativa al bilancio.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione del medesimo principio secondo cui "il Responsabile Finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella Nota Integrativa al bilancio", la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2021 è stata operata con "il criterio della media semplice", assumendo quale periodo di riferimento il quinquennio 2015-2019.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis del DL 18/2020, che prevede che "A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020", atteso che il quinquennio di riferimento assunto è stato il 2015-2019, e non già il 2016-2020.

La stessa metodologia è stata applicata per tutte le entrate, per la seguente motivazione: rendere semplificato e più facilmente comprensibile e verificabile il metodo utilizzato.

Con riferimento alle entrate che l'Ente non considera di dubbia e difficile esazione e per le quali, derogando dalla norma di carattere generale, non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si precisa che non sono stati effettuati gli accantonamenti a valere sulle seguenti entrate correnti:

- entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- entrate assistite da fidejussione;
- entrate tributarie che, sulla base paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa;
- entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Per queste quattro tipologie si ricorda infatti che, ai sensi del citato principio applicato della contabilità finanziaria, non si effettua la svalutazione.

L'accantonamento a FCDE nel presente Bilancio 2021, pari ad Euro 386.022,57, si riduce significativamente rispetto a quello del precedente Bilancio 2020, quando era pari ad Euro

2.142.786,38, con una differenza di ben Euro -1.756.763,81.

Spiegazione della differenza così significativa, rispetto all'accantonamento 2020: con lo slittamento del periodo di riferimento per il calcolo della media quinquennale, dal 2014-2018 al 2015-2019, è "uscito" il 2014 che registrava per la TARI ordinaria (cap. 95000) incassi totali 2014 pari ad Euro 2.001,08 (a causa della bollettazione TARI 2014 slittata a fine anno, per effetto dell'approvazione del Bilancio 2014 solo il 27/10/2014, con D.C.C. n 45) ed è "subentrato" il 2019 che "porta in dote" incassi totali 2019 pari ad Euro 10.584.944,64; questo ha determinato, sulla quota FCDE generata dalla TARI ordinaria, un obbligo di accantonamento che passa dal 2020 pari ad Euro 1.641.324,87, al 2021 pari a Euro 0,00.

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile.

Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità per il bilancio 2021/2023.

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	29.534.323,37			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	29.534.323,37	114.603,86	114.603,86	0,39
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.618.028,50	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	38.152.351,87	114.603,86	114.603,86	0,30
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24.157.636,10	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	100.000,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	400.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	24.657.636,10	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.456.590,00	48.718,45	48.718,45	1,09
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	866.000,00	188.832,83	188.832,83	21,81
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.623.970,00	31.362,78	31.362,78	1,93
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.956.560,00	268.914,06	268.914,06	3,87
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.026.686,52			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.676.686,52			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	350.000,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.267.537,50	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.999.614,66	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	13.293.838,68	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	83.060.386,65	383.517,92	383.517,92	0,46
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	69.766.547,97	383.517,92	383.517,92	0,55
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	13.293.838,68	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	29.534.323,37			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	29.534.323,37	114.603,86	114.603,86	0,39
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.618.028,50	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	38.152.351,87	114.603,86	114.603,86	0,30
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.150.031,25	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	100.000,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	400.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	23.650.031,25	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.456.590,00	48.718,45	48.718,45	1,09
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	866.000,00	188.832,83	188.832,83	21,81
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.623.970,00	31.362,78	31.362,78	1,93
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.956.560,00	268.914,06	268.914,06	3,87
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	400.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	350.000,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	915.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.637.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.952.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	71.710.943,12	383.517,92	383.517,92	0,53
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	68.758.943,12	383.517,92	383.517,92	0,56
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.952.000,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	29.534.323,37			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	29.534.323,37	114.603,86	114.603,86	0,39
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.618.028,50	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	38.152.351,87	114.603,86	114.603,86	0,30
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.150.031,25	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	100.000,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	400.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	23.650.031,25	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.456.590,00	48.718,45	48.718,45	1,09
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	866.000,00	188.832,83	188.832,83	21,81
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.623.970,00	31.362,78	31.362,78	1,93
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.956.560,00	268.914,06	268.914,06	3,87
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	400.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	350.000,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	915.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.637.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.952.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	71.710.943,12	383.517,92	383.517,92	0,53
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	68.758.943,12	383.517,92	383.517,92	0,56
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.952.000,00	0,00	0,00	0,00

6.5 Fondi e accantonamenti

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è vigente l'obbligo di effettuare l'iscrizione di stanziamenti di spesa relative ad accantonamenti previsti per legge, per rischi e contenziosi e per passività potenziali.

6.5.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è iscritto per € 313.770,57 nel 2021, per € 274.531,44 nel 2022 e per € 292.627,44 nel 2023.

Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 1.000.000,00.

6.5.2 Altri accantonamenti

FONDO DI ACCANTONAMENTO TRATTAMENTO FINE MANDATO SINDACO

Tale accantonamento per il 2020 è stato calcolato, su base annuale, con D.D. del 11/01/2021 n. 17, in misura pari ad € 3.718,49 oltre € 316,07 per IRAP, conseguentemente il relativo stanziamento è stato previsto nel Bilancio 2021 in misura pari ad € 4.034,56

FONDO DI ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE

In data 21 Maggio 2018 è intervenuta l'approvazione del nuovo CCNL 2016-2018 del personale del Comparto Regioni ed EE.LL..

Nel Bilancio di Previsione 2021-2023, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023, la spesa del personale è stata determinata tenendo conto dell'indennità di vacanza contrattuale, che sopperisce, a titolo di acconto, a garantire un adeguamento retributivo in attesa del prossimo rinnovo contrattuale.

Conseguentemente, considerata la disponibilità residua di Euro 145.897,50 nel Risultato di Amministrazione presunto 2021, nell'ambito della voce "Altri accantonamenti", per far fronte alla differenza tra IVC e importi a regime, qualora il rinnovo intervenga nel 2021, e considerata altresì la ulteriore disponibilità di Euro 4.288.904,82 di Avanzo presunto disponibile, eventualmente applicabile per tale finalità, non risulta necessario procedere con un apposito accantonamento in sede di Bilancio di Previsione 2021.

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di Amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel Bilancio 2021 accantonamenti al fondo rischi spese legali atteso che l'apposito "Fondo accantonato per rischi soccombente e passività potenziali" previsto nel Rendiconto 2019, pari ad Euro 4.886.633,72, è stato utilizzato mediante applicazione del medesimo al Bilancio 2020, nel corso della gestione, per Euro 870.240,36 e, pertanto, il risultato di amministrazione presunto del 2020 presenta una disponibilità residua pari ad € 4.016.393,36, che si ritiene più che sufficiente e, pertanto, non rende necessari ulteriori accantonamenti.

FONDO DI ACCANTONAMENTO PER PERDITE DELLE SOCIETÀ ED AZIENDE PARTECIPATE

L'art. 21 del TUSP, aggiornato dall'articolo 14, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, pubblicato nella GU Serie Generale n.147 del 26-06-2017, stabilisce che:

"1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione [...].L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione"; [...]

"3-bis. Le pubbliche amministrazioni locali partecipanti possono procedere al ripiano delle perdite subite dalla società partecipata con le somme accantonate ai sensi del comma 1, nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato";

Tale disposizione legislativa non trova applicazione operativa per il Comune di Altamura, atteso che entrambe le società partecipate dall'Ente, ovvero Murgia Sviluppo scrl e GAL Terre di Murgia scrl, non sono ricomprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Il fondo di garanzia debiti commerciali (di seguito FGDC) disciplinato dai commi da 857 a 872 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, successivamente modificato in sede di conversione in legge del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), avvenuta con la Legge n. 58 del 28 giugno 2019.

L'obbligo di accantonamento al FGDC, introdotto dal Legislatore a partire dal Bilancio di Previsione 2021 degli EE.LL, è previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, ma solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le seguenti condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018:

- il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente; questa condizione deve essere verificata solo se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

Ai fini dell'eventuale applicazione e della conseguente quantificazione del FGDC 2021, i parametri rilevanti per l'Ente sono i seguenti:

Importo Debito commerciale residuo dell'anno n-1 rispetto al BilPrev (da PCC): € 4.357.806,89

Debito commerciale residuo dell'anno n-2 rispetto al BilPrev (da PCC): € 3.772.885,18

Fatture ricevute nell'anno n-1 rispetto al BilPrev (da PCC): € 29.232.021,10

Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti nell'anno n-1 rispetto al BilPrev (da PCC - voce : "Tempo medio di ritardo"): 1

Spesa per acquisto di beni e servizi (macro 103) nell'anno n= BilPrev dell'anno corrente (da Bilancio Ente): € 35.448.629,32

Variazione in % del debito: + 15,50%

Rapporto tra il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente e totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio: + 15,50%

Conseguentemente, sulla base di tali parametri, l'Ente rientra nella casistica di cui al co 862. lett a), che implica un obbligo di accantonamento pari al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi.

L'importo dell'accantonamento a FGDC 2021 è stato pertanto quantificato in € 1.772.431,47.

6.6 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.015.000,00	5,85%	1.015.000,00	19,41%	1.015.000,00	32,52%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	69.060,82	0,40%	69.060,82	1,32%	69.060,82	2,21%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	5.202.930,50	29,97%	700.000,00	13,38%	0,00	0,00%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.180.000,00	12,56%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 7 Turismo	1.400.000,00	8,06%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.937.000,00	11,16%	1.937.000,00	37,04%	1.937.000,00	62,06%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.408.908,18	8,11%	508.908,18	9,73%	100.000,00	3,20%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.000.000,00	17,28%	1.000.000,00	19,12%	0,00	0,00%
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.150.000,00	6,62%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	17.362.899,50		5.229.969,00		3.121.060,82	

6.6.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

Di seguito le spese del titolo 2 per macroaggregato:

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.475.899,50	94,89%	4.342.969,00	83,04%	2.234.060,82	71,58%
203 Contributi agli investimenti	547.000,00	3,15%	547.000,00	10,46%	547.000,00	17,53%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	340.000,00	1,96%	340.000,00	6,50%	340.000,00	10,89%
TOTALE TITOLO 2	17.362.899,50		5.229.969,00		3.121.060,82	

6.6.2 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Con riferimento all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili:

- non sono previste spese di investimento finanziate con il ricorso al debito;
- l'elenco analitico degli interventi programmati per spese di investimento con le risorse disponibili è allegato alla Deliberazione di approvazione dell'Elenco Annuale e del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

TITOLO 2				
MACROAGGREGATO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
201	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
202	previsione di competenza	16.475.899,50	4.342.969,00	2.234.060,82
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	<i>di cui già impegnato</i>	<i>3.000.000,00</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.208.908,18</i>	<i>100.000,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	52.138.934,80		
203	previsione di competenza	547.000,00	547.000,00	547.000,00
Contributi agli investimenti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	562.250,00		
204	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
205	previsione di competenza	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Altre spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	340.365,49		
TOTALE TITOLO 2	previsione di competenza	17.362.899,50	5.229.969,00	3.121.060,82
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>3.000.000,00</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.208.908,18</i>	<i>100.000,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	53.041.550,29		

6.6.3 Spese in c/capitale per missioni

Di seguito le spese in conto capitale per titolo e missione

TITOLO 2			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.015.000,00	1.015.000,00	1.015.000,00
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	69.060,82	69.060,82	69.060,82
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	5.202.930,50	700.000,00	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.180.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 Turismo	1.400.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.937.000,00	1.937.000,00	1.937.000,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.408.908,18	508.908,18	100.000,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.000.000,00	1.000.000,00	0,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.150.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	17.362.899,50	5.229.969,00	3.121.060,82

6.7 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere

Nel titolo V sono previsti stanziamenti per l'anticipazione di tesoreria, grazie all'ottima situazione di liquidità dell'Ente.

TITOLO 5			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00

6.8 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle Spese per rimborso di prestiti si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	456.721,00	460.305,00	455.040,00
TOTALE TITOLO 4	456.721,00	460.305,00	455.040,00

6.9 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	21.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00
TOTALE TITOLO 7	21.385.456,00	21.385.456,00	21.385.456,00

6.10 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Al Bilancio di Previsione è allegato il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

1. le consultazioni elettorali o referendarie locali,
2. i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
3. gli eventi calamitosi,
4. le sentenze esecutive ed atti equiparati,
5. gli investimenti diretti,
6. i contributi agli investimenti.

7 PARTE QUARTA

- Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute.
- Garanzie fideiussorie.

7.1 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati, con l'indicazione della relativa quota percentuale (sulla base dell'ultimo bilancio societario approvato) e si precisa che i relativi bilanci sono consultabili sul sito internet <http://www.comune.altamura.ba.it/content/enti-controllati> :

Denominazione Ragione sociale P.iva/Cod.Fisc.	Percentuale di partecipazione del Comune	Sito Web Ufficiale
MURGIA SVILUPPO S.c.a r.l. 05225770725	19,36%*	www.murgiasviluppo.net
GAL Terre di Murgia S.c.a r.l. 05144190724	3,00%	www.galterredimurgia.it

*Nel corso del 2020 si è modificata la percentuale di possesso dell'Ente nella società Murgia Sviluppo a causa del recesso di due soci e dell'ingresso di un nuovo socio. L'attuale quota di partecipazione ammonta al 20,68% su di un capitale di € 16.387,03.

7.2 Garanzie fideiussorie

Non vi sono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non vi sono oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, atteso che l'Ente non ha in essere tali operazioni.